

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10945 del 08/08/2019

Proposta n. 14135 del 08/08/2019

Oggetto:

Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia Variante non sostanziale

Oggetto: Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia
Variante non sostanziale

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta degli uffici dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE

VISTA la Direttiva 2014/955/CE

VISTO il Regolamento UE 2017/997

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.M. del 29/01/2007 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

VISTO il D.M. del 27/09/2010, “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005”;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 26, comma 1 che ha sostituito l’Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

PREMESSO che:

- Con determinazione C1577 del 8/7/2010 la Regione Lazio ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando la soc. MAD srl alla realizzazione dell’impianto di discarica e la soc. Etruria Servizi spa in forza della convenzione stipulata tra la MAD srl e il Comune di Civitavecchia, alla messa in esercizio della discarica subordinatamente a quanto riportato e nel rispetto di quanto indicato nell’allegato tecnico;
- Con la determinazione G15060 del 3/12/2015 è stato disposto tra l’altro:

- di revocare il punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica di Fosso Crepacuore in Comune di Civitavecchia (RM) alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;
 - di prescrivere alla MAD srl la presentazione entro 30 giorni dall'entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitiva ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative di ricondurre gli abbancamenti attualmente difformi alle volumetrie previste dai progetti approvati;
 - di stabilire che questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;
- Con determinazione G05493 del 17/05/2016 si è preso atto ed approvato la proposta tecnica consegnata dalla soc. MAD srl di cui si era prescritta la consegna con la citata determinazione G15060/2015 e si è inoltre disposto che la soc. MAD srl presenti il progetto ai fini dell'approvazione, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003, di modifica rispetto al progetto approvato con precedente Determinazione C1577 del 08/7/2010 e smi. Era inoltre disposto che nel progetto dovrà essere contenuta apposito documento di valutazione economica per regolarizzare gli invasi di discarica di Fosso Crepacuore 2 e lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3.
 - Con determinazione G08606 del 27/07/2016 è stato:
 - Approvato il progetto presentato con nota prot. 67 del 20/6/2016
 - Approvata la modifica non sostanziale di suddivisione del lotto 2 di Fosso Crepacuore 3 in lotto 2a e lotto 2b
 - Dato atto che con successiva determinazione si procederà alla verifica e definizione delle valutazioni economiche derivanti dal presente atto e dagli atti precedenti
 - Con determinazione G8200/2018 è stata approvata la tariffa di ingresso in discarica
 - Con determinazione G08295 del 02/07/2018 avente ad oggetto “Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia – aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con determinazione C1577/2010 successive modifiche ed integrazioni” si è aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale

VISTA la nota prot. 110/2019 della soc. MAD srl acquisita al protocollo 652630/2019 con la quale la società MAD srl ha comunicato l'istanza non sostanziale ex art. 29 nonies relativamente alla discarica di Fosso Crepacuore 3, lotto 3 alla quale sono allegati:

- Relazione tecnica
- Planimetrie
- Quietanza di avvenuto pagamento per euro 2.000,00

CONSIDERATO che con nota prot. 655583 del 7/8/2019 è stata chiesta integrazione agli oneri istruttori

VISTA la nota della MAD srl prot. 113 del 7/8/2019 con la quale è stata trasmessa l'integrazione degli oneri istruttori.

VISTA la relazione tecnica allegata all'istanza prot. 110/2019

CONSIDERATO che:

- La variante non sostanziale presentata consiste:
 - o Nella suddivisione del lotto 3 della vasca di Crepacuore 3 in due sub lotti 3a e 3b
 - o Incremento volumetrico utile all'abbancamento dei rifiuti pari a 27. E450 mc corrispondenti a 24.705 ton di rifiuto effettuato tramite riprofilatura del pacchetto di chiusura con l'utilizzo di un geocomposito bentonitico accoppiato ad una geomembrana

VISTO il D.Leg. 152/2006 all'art. 5 comma 1 lettera l bis che prevede *““modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa” e tenendo ben presente anche la definizione di modifica fornita alla lettera l) dello stesso articolo: “la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente”.*

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente prot. 4576 del 23/3/2018 con la quale il Ministero risponde ad un quesito posto dalla Regione Veneto circa le caratteristiche tecniche della copertura superficiale finale degli impianti di discarica nella quale conclude che l'autorità competente possa decidere di modificare i requisiti previsti per l'impermeabilizzazione di superficie purchè ovviamente siano in grado di garantire equivalenti risultati prestazionali.

RITENUTO che il materiale proposto, sulla base di quanto riportato in relazione, garantisce le prestazioni previste nel D.lgs. 36/2003

PRESO ATTO che le varianti proposte sono non sostanziali in quanto rispettano quanto previsto dalla LR 27/98, dalla DGR 239/2008 e da quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera l bis del D.lgs 152/2006 essendo i quantitativi in aumento sul bacino 3 inferiori alle soglie di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006

VISTO il versamento dei diritti di istruttoria nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del MATTM 6 Marzo 2017 n. 58, allegato III

RITENUTO, pertanto, di assentire alla richiesta di modifica non sostanziale richiesta

DETERMINA

per quanto premesso,

- 1) di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione C1577/2010 e determinazione G08295 del 02/07/2018 ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 per la realizzazione all'interno del lotto 3 di Fosso Crepacuore 3 dei sub lotti 3a e 3b, la modifica del capping finale e l'incremento dei quantitativi dei rifiuti smaltibili per ton. 24750 della discarica della soc. MAD srl in Civitavecchia secondo l'istanza e la relazione tecnica allegata prot. 110/2019
- 2) di disporre che il presente atto integri quanto previsto nei precedenti atti autorizzativi le cui prescrizioni rimangono stabilite, e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;
- 3) di stabilire che prima dell'avvio dei maggiori conferimenti derivanti dalla presente modifica non sostanziale dovrà essere presentato un aggiornamento delle polizze fidejussorie già presentate, ai sensi della DGR 239/2009 così come modificata dalla DGR 5/2017

Il presente atto sarà notificato alla MAD srl e trasmesso a Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Civitavecchia e all' ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.* 29, 41 e 119 del D. Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini